

Da Prati al quartiere Trieste e alla Tiburtina sono sempre più numerosi gli spazi da prendere in affitto. Per risparmiare sui costi assicurandosi servizi di alto livello. E spesso con la scrivania si condividono le idee

www.ecostampa.it

Lavoro nomade



Co-working, l'ufficio si affitta a ore

LOREDANA TARTAGLIA

Una scrivania in affitto. O meglio un tavolo, un pc, la macchinetta del caffè ed è pronto: nasce l'ufficio condiviso, dove freelance e nomadi del lavoro possono affittare una postazione per il tempo necessario. Niente pareti divisorie, arredi stantii e ambienti fumosi con pareti ingiallite. I nuovi spazi dedicati al lavoro di grafici, stylist di moda, freelance e creativi in genere sono spazi di recupero come ex officine o laboratori, trasformati in veri e propri loft con ampie aree comuni e di lavoro. Dopo il successo a New York, Parigi e Londra sbarca anche a Roma il fenomeno del Co-Working, un'idea scaccia-crisi, una visione comune e avanzata del lavoro dove si sta insieme in un unico spazio, ognuno con le proprie attività ma con la possi-

bilità di condividere un ufficio di rappresentanza all'ultimo grido, scambiandosi idee e progetti, abbattendo costi di gestione e risparmiando sulla bolletta.

Il Cowo che in italiano diventano i "covi" sono nuovi, belli e c'è tutto a disposizione; dalla scrivania vintage o di design al collegamento wi-fi, dalla stampante al fax, fino alla macchinetta per il caffè intorno alla quale spesso i giovani creativi fanno quattro chiacchiere in libertà. «La fusione delle idee è importante - dice Elisabetta Frasca una delle titolari di Spazio 360° insieme a Stefano Borghi vicino via Tiburtina - Noi ci occupiamo di grafica e fotografia e negli ultimi tempi affittando gli spazi ad altri giovani fotografi o graphic designer abbiamo avuto l'occasione di conoscere altri clienti. È un modo nuovo di lavorare, non solo divisione dello spazio, è condivisione di progetti e di contatti». Insomma individualismo senza isolamento dove la nuova eco-

nomia mette in moto progetti e idee. La pensa così anche Martina Venettoni, titolare insieme a Piergiorgio Pirrone della Margo-design a piazza Verbanò con tanto di open space ricavato da una ex falegnameria. Settantanni in due, hanno scoperto che il loft era sottoutilizzato e di lì la decisione di affidarsi alla rete del Coworking: «Abbiamo avuto già le richieste da uno sceneggiatore, una creatrice di moda e un grafico, tutti tra i 25 e i 35 anni. Nel sopralco c'è una cucina: non è raro che nella pausa del pranzo si finisca tutti davanti a un piatto di pasta».

Agli Studi 565 di Stefano Papa e Simone Menassè che hanno recuperato una vecchia officina a Monti Tiburtini ottenendo un loft di oltre 500 metri quadri tutto vetri, arredi vintage, tavoloni industriali come scrivanie e pezzi di recupero, c'è anche la Playstation nella zona lounge, un piatto per ascoltare i vinili e una

pedana dove si possono organizzare sfilate. Attivo dal 1 marzo questo spazio di cowork sarà dedicato «a chi essendo troppo giovane non può permettersi uno studio privato» confida Simone e «abbiamo già affittato gli spazi a una fashion stylist, ad alcuni fotografi, a uno studio di produzione post video, a un architetto». Bastano 250 euro al mese per utilizzare gli spazi, condividere lavoro e esperienze come nei blog, correndo anche il "rischio" di avere nuove idee con altri professionisti.

La scrivania all inclusive si affitta per ore o solo pochi giorni anche nel Cowo in Prati di via Ricciotti dove c'è anche un flipper e una sala di posa fotografica, o in quello in via del Casaleto a Monteverde, sede di una società di servizi editoriali e spazio low cost a metà strada tra un ufficio condiviso e un internet café dove solo andando a pranzo insieme si scoprono altri mondi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



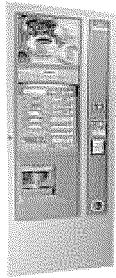
PC

Una postazione per il pc, le connessioni wi-fi e altri servizi come in un ufficio "normale"



FLIPPER

Negli uffici affiliati alla rete del co-working non mancano gli spazi per lo svago e il gioco, come il flipper



CAFFÈ

La pausa caffè alla macchinetta è un modo per socializzare e dividere spazi e risorse



STAMPANTE

Stampante, fax e connessioni internet sono i requisiti base per l'ufficio in rete di co-working

Così tanti giovani professionisti possono assicurarsi una scrivania per il tempo necessario. Come accade già in tutta Europa

